



AL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Dr. G. Poletti

AL PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Dr. G. Squinzi

AL PRESIDENTE UNINDUSTRIA CAMPANIA

S. Basso

AL PRESIDENTE COLDIRETTI

Dr. R. Moncalvo

e. p.c.

AL DIRETTORE INPS AVELLINO

Dr. Ssa S. Sarno

AL DIRETTORE DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO AVELLINO

Dr. R. Pingue

AL DIRETTORE RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO AVELLINO

Dr. D. Ciccarelli

AI SEGRETARI ORGANIZZATIVI NAZIONALI CGIL UIL UGL

Oggetto: costituzione Comitato Provinciale INPS Avellino

Ill.mi,

in relazione all'elezione del 9 Aprile 2015 degli Organismi del Comitato di cui all'oggetto, dobbiamo nostro malgrado segnalarVi il più profondo e fermo disappunto, per le modalità e per i sistemi adottati che hanno fatto venir meno le comuni regole di rappresentanza dei lavoratori, che vedono nella provincia di Avellino il permanere di una consolidata anomalia che non consente da decenni, il normale alternarsi nella funzione di Presidenza di tutte le Espressioni Sindacali presenti nel Comitato, come avviene senza angosce sull'intero territorio regionale e nazionale.

Come sicuramente non potrà sfuggire la nomina del Presidente, *eletto tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti*, deve costituire elemento di identificazione e di garanzia per l'intero organismo, ma innanzitutto dovrebbe essere espressione di sintesi della componente sindacale, che come tale non può prestarsi ad ingerenze e accordi spuri, che minano alla fonte la garanzia di pluralità di rappresentanza del mondo del lavoro dipendente.

Nella seduta del 9 u.s. nonostante la richiesta di rinvio della elezione per provare a recuperare un'espressione compiuta dei rappresentanti dei lavoratori, considerata:

- *l'assenza della Direzione della DTL;*
- *la comunicazione di un rilievo ad opera della Direzione Ragioneria Territoriale dello Stato di Avellino circa una probabile incompatibilità del candidato, la condivisione del rinvio anche per l'assenza della DTL, e il susseguente abbandono della seduta al momento della votazione;*
- *la non partecipazione alla votazione, da parte della Direzione dell'INPS territoriale.*

Si è realizzato un accordo palesemente preordinato e per niente nuovo, costruito essenzialmente tra una sola Organizzazione sindacale e Confindustria.

Si è voluto, realizzare senza il consenso di nessuno dei rappresentati dello Stato e delle scriventi organizzazioni sindacali, operare uno strappo, eleggendo un Presidente che sicuramente non interpreta la sintesi che la norma affida ai Rappresentanti dei Lavoratori.

Appare evidente come questa riconfermata forzatura, non potrà non avere gravi conseguenze sull'intero sistema di relazioni industriali territoriali e regionali, non rilevando, soprattutto nell'Associazione degli industriali, quella equidistanza ed equilibrio che dovrebbe essere posta alla base del corretto funzionamento del confronto istituzionale.

L'accaduto per niente casuale delinea ovviamente la mancanza di una qualsivoglia identificazione negli assetti del Comitato, e non rilevando nella presidenza eletta nessuna forma di coincidenza con lo spirito con cui i nostri rappresentanti hanno accettato la designazione, Vi significiamo fin d'ora che in assenza di un vostro intervento teso a superare l'imbarazzante situazione determinatasi, i nostri rappresentanti non parteciperanno a nessuna seduta dell'organismo eventualmente convocato, riservandoci ogni valutazione circa la possibilità di eventuali ricorsi, per le modalità di designazione dei componenti.

CGIL Campania Avellino
Tavella -Petruzziello

UIL Campania Avellino
Rea -Simeone

UGL Campania Avellino
Femiano- Vassiliadis